

## AI Week cresce e guarda all'Europa: il bilancio dell'edizione 2025

2025-05-30 14:12:13 di Forbes.it

URL:<https://forbes.it/2025/05/30/ai-week-cresce-guarda-europa-bilancio-edizione-2025/>

di Antonio Ravenna Anche quest'anno è tornata l'AI Week, l'evento totalmente dedicato al mondo dell'intelligenza artificiale. La sesta edizione ha visto 9mila visitatori unici con più di 20mila accessi nelle sale workshop, oltre 500 speaker e più di 180 sponsor. Ne abbiamo parlato con **Giacinto Fiore e Pasquale Viscanti**, fondatori della community IA Spiegata Semplice e organizzatori dell'AI Week. **L'AI Week arriva alla sua sesta edizione, raddoppiando le presenze rispetto al 2024. Cosa ha portato a questo successo?**

**Giacinto Fiore:** Ci sono almeno tre fattori principali che hanno contribuito a questo successo. Il primo è senz'altro l'impegno. Dietro AI Week c'è un team straordinario, che sta crescendo di anno in anno e che lavora con una dedizione assoluta. Abbiamo persone che credono profondamente nella missione dell'evento e che, con competenza e passione, continuano a conquistare la fiducia del mercato. Il secondo elemento è la fiducia degli espositori. Molte aziende che avevano partecipato nelle edizioni precedenti hanno scelto di tornare anche quest'anno, a conferma del valore concreto generato da AI Week. Il terzo fattore è la nostra strategia di espansione europea. Abbiamo iniziato a investire seriamente in relazioni commerciali internazionali per rendere AI Week un vero riferimento continentale. Infine, non possiamo ignorare la crescente attenzione del mercato: oggi imprenditori, manager e professionisti partecipano alla AI Week perché sanno che troveranno ispirazione, strumenti e connessioni concrete. **Come sta cambiando negli anni la percezione dell'intelligenza artificiale in Italia?**

**Giacinto Fiore:** Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un cambiamento radicale. Se prima ci si chiedeva "Che cos'è l'intelligenza artificiale?", oggi la domanda è diventata "**Come posso usarla a mio vantaggio?**". Questo rappresenta una svolta significativa: manager e imprenditori ora cercano soluzioni applicabili ai propri contesti, con esigenze chiare e obiettivi strategici. La AI Week riflette questo cambiamento, i partecipanti arrivano con domande più mature, con progetti in fase di sviluppo, e con la voglia di confrontarsi su temi concreti, dalla governance all'adozione etica. Questo è un segnale chiaro: l'intelligenza artificiale sta diventando parte integrante della visione aziendale anche in Italia. **Nel concreto, cosa chiedono e cosa si aspettano le aziende che hanno partecipato all'AI Week?**

**Giacinto Fiore:** Le aziende chiedono innanzitutto di essere guidate. Sanno che l'intelligenza artificiale è una leva potente, ma riconoscono anche di non avere sempre le **competenze** interne per gestirla da sole. **Pasquale Viscanti:** Per questo motivo, la richiesta principale è di consulenza strategica e formazione. Parallelamente, le imprese cercano soluzioni concrete: da prodotti pronti all'uso, immediatamente applicabili, a progetti personalizzati sviluppati su misura. In sostanza, non cercano solo tecnologia, ma partner affidabili che li accompagnino nel percorso di trasformazione. **Che ruolo avrà nell'innovare la nostra economia l'AI Literacy, quindi la conoscenza – legata al concetto di responsabilità sociale e legale delle aziende – degli strumenti di intelligenza artificiale?**

**Pasquale Viscanti:** Alla AI Week 2025, uno dei temi emersi con più forza è stato proprio questo: l'urgenza di affiancare all'innovazione tecnologica una crescente responsabilità sociale, legale e regolamentare. È un tema che non si può più rimandare. Eppure, siamo ancora agli inizi. La cosiddetta *AI Literacy* non è solo una questione di competenze tecniche: è, prima di tutto, una questione di cultura aziendale e di coscienza collettiva. Oggi molte imprese non sono ancora sufficientemente sensibili a questi aspetti. Serve una tensione più alta verso la responsabilità, e questo potrà avvenire solo se crescerà, parallelamente, un ecosistema di consulenti specializzati, capaci di aiutare le aziende a interpretare correttamente i nuovi scenari normativi e a integrarsi con essi. Per ora, manca un vero sistema di controlli. Ma questo scenario sta per cambiare radicalmente. Con l'entrata in vigore dell'AI Act europeo – già previsto nei prossimi mesi – le aziende dovranno rispettare obblighi chiari, e saranno soggette a sanzioni severe in caso di violazioni. Questo significa che la conoscenza dell'intelligenza artificiale non sarà più opzionale:

diventerà un prerequisito per operare in maniera legittima e sostenibile nel mercato. **Cosa ci aspetta per l'edizione del 2026? Giacinto Fiore:** Possiamo già annunciare con entusiasmo che la AI Week 2026 si terrà sempre a Milano il 19 e 20 maggio, e sarà un'edizione che segnerà un ulteriore salto di qualità, sia in termini di contenuti che di dimensioni. Abbiamo deciso di raddoppiare lo spazio espositivo, per dare voce a un numero ancora maggiore di attori: aziende consolidate, centri di ricerca, ma anche e soprattutto startup, che sono il cuore pulsante dell'innovazione tecnologica. **Pasquale Viscanti:** L'obiettivo è trasformare la AI Week in una vera piattaforma europea dell'intelligenza artificiale, un luogo dove innovatori, imprenditori, investitori e istituzioni possano incontrarsi, contaminarsi, e dare vita a nuove progettualità. Prevediamo inoltre una presenza internazionale ancora più marcata e l'introduzione di nuovi format esperienziali e formativi che renderanno l'evento non solo un momento di aggiornamento, ma anche di ispirazione e networking reale. La AI Week 2026 sarà più grande, più globale e ancora più connessa alla realtà economica e sociale del nostro tempo. Perché l'intelligenza artificiale non è solo tecnologia: è cultura, visione e responsabilità. **LEGGI ANCHE:** [\*I Gen Z e i Millennial italiani usano l'IA generativa ogni giorno. Ma pensano che ridurrà i posti di lavoro\*](#)